

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2026

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- E' stato utilizzato il metodo normalizzato per ricavare le tariffe TARI 2026.
- La copertura delle tariffe come da proposta di delibera di C.C. N. 34 del 30.06.2026 di approvazione del PEF è pari ad € 1.098.714,00
- La riduzione da ripartire sulla collettività è pari ad € 79.500,00.
- suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è pari a :
-utenze domestiche 64%
-utenze non domestiche 36%

Per i **costi fissi** il riparto tra utenze domestiche e non domestiche è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie.

Per i **costi variabili** la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. E' stato deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.

Sono stati utilizzati i **coefficienti** di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a del DPR n. 158/1999.

- l'agevolazione per le famiglie numerose è assicurata riducendo il coefficiente Ka, della parte fissa della tariffa, ponendo quale limite inferiore il Ka della categoria precedente. Per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente Kb), sono stati assunti i valori diversificati tra quelli massimi, minimi e medi della tabella 2 allegata al Dpr 158/99 ai fini dell'agevolazione da applicare alle famiglie numerose.
- *Al fine di incentivare la raccolta differenziata, così come previsto dal vigente regolamento approvato dal C.C. con atto n. 52/2018 di premiare gli utenti virtuosi, è stato previsto un bonus di € 10.000,00.*
- Le riduzioni per le utenze domestiche e non domestiche sono state previste nel vigente regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti approvato con delibera di C.C. n. 44 del 30/05/2023.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Maria Antonella Polillo